

In coda per i passaporti. Il Siulp protesta



Nei giorni scorsi la gente si è accalata davanti alla polizia

GALLARATE - Due giorni alla settimana in più per usufruire del servizio passaporti in via Ragazzi del '99, senza prenotazioni on line. L'innovazione è di pochi giorni fa ma le code non si sono fatte attendere.

Subito interviene il sindacato di polizia maggioritario Siulp: «Questa situazione mette sotto estrema pressione il personale operante negli uffici passaporti e licenze che si vede sottoposto inoltre a un carico di lavoro non programmabile e certamente non adeguato alle già carenti risorse umane, per non parlare dell'estrema insicurezza cui viene esposto un ufficio di polizia riempito di utenti incontrollabili che siedono spesso accanto a soggetti fermati», avverte il segretario generale **Paolo Macchi**. «Conosco molto bene le criticità occupandomene e segnalandole da molti anni e temo che presto la situazione non ci permetterà più nemmeno di recitare la commedia del "tranquilli è tutto ok" perché

la questura e i commissariati soffrono un'enorme carenza di uomini allarmante. Sulle strade si dispone di appena una pattuglia e contemporaneamente anche gli uffici aperti al pubblico si ritrovano con sempre meno operatori ad affrontare carichi di lavoro che invece non decrescono. E la polizia non assume nuovi agenti e non sostituisce i molti che anche quest'anno andranno in pensione». Macchi conclude: «La soluzione che qualche funzionario illuminato ha inventato circa un anno fa è stata aumentare le competenze territoriali dei commissariati distaccati facendoli occupare di molti più comuni ma senza prevedere un aumento di organico, problema al quale si è aggiunta la procedura delle prenotazioni online che ha mandato in tilt il sistema obbligandolo a ricorrere a giornate senza prenotazione con le code che avete visto». Ma il disagio avanza.

S.C.